

di Mariacristina La Rosa

MILANO - Il capoluogo lombardo è di nuovo sugli scudi con il pieno ritorno in presenza della **settimana dedicata al design**, dopo oltre due anni di chiusura o modalità ibride a causa della pandemia. Andata in scena tra il 7 e il 12 giugno, la **Milano Design Week** ha visto la città popolarsi di esperti del settore provenienti da tutto il mondo, tantissime **installazioni dedicate** e la programmazione di eventi ed appuntamenti da non perdere.

Primo tra tutti, il **Salone Internazionale del Mobile**, giunto alla sua 60^a edizione, con un totale di 2.200 espositori divisi in 20 padiglioni, di cui il 27% esteri, confermando così il suo **carattere internazionale**. Da sottolineare la forte presenza di designer under-35, circa 600 giovani standisti.

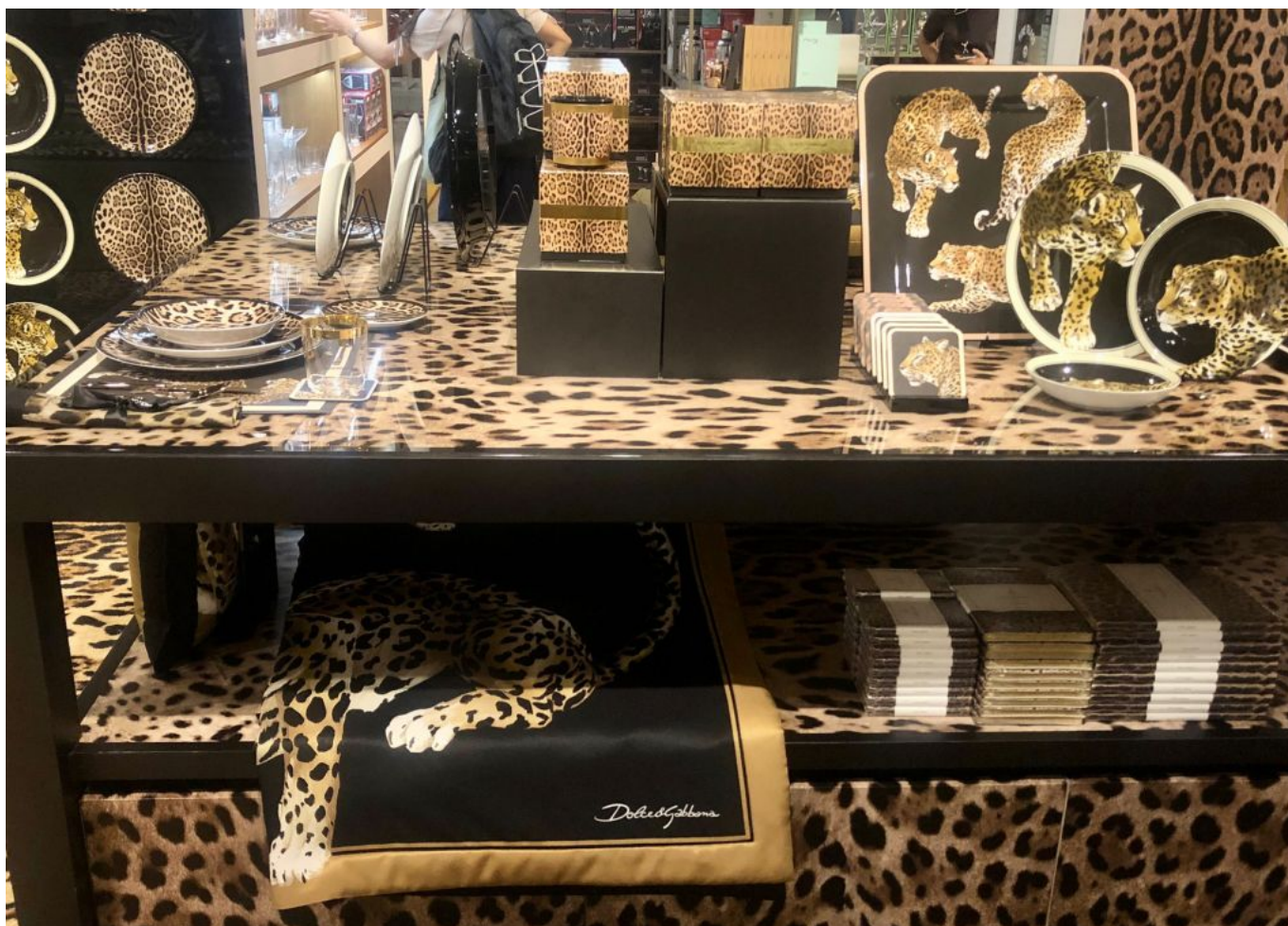


Linea rossa della Metro, direzione Rho Fiera, è stato il tragitto dei visitatori del Salone, divisi tra **italiani, circa il 40%**, e stranieri provenienti da Spagna, Germania, Regno Unito ma anche da oltre Europa: Stati Uniti, Canada, Sudamerica e Medio Oriente. Grandi assenti i **cinesi**, per ragioni ancora legate al Covid, e i **russi**, per le sanzioni imposte da Bruxelles.

Il **design italiano** piace sempre ed è confortante sapere che, nonostante gli anni difficili trascorsi e il momento di forte crisi inflazionistica, le aziende estere continuano a preferire il **Made in Italy**. Un forte segnale che porta alla ripartenza dell'artigianato italiano e delle sue aziende, con prodotti frutto di **creatività e professionalità**.

I temi portanti di quest'edizione sono stati la **sostenibilità** e la **transizione ecologica**. Partendo dalla rigenerazione intesa come rinascita e recupero con una nuova coscienza progettuale. La sostenibilità è stata declinata nei diversi aspetti della vita quotidiana e degli ambienti, ispirando **oltre 40 installazioni**.

Molte le **idee per gli interni**: moderne, ricercate e allo stesso tempo *green*. I complementi d'arredo e i loro tessuti sono realizzati a partire proprio dai **materiali riciclati**, mettendo in risalto l'intenzione delle aziende italiane di ottimizzare i processi produttivi. A questo scopo si è scelto inoltre di presentare per i prodotti le loro certificazioni circa la **provenienza delle materie** prime o la loro innocuità per la salute umana, come il legno proveniente da foreste responsabili.



Creazioni firmate da architetti d'eccellenza come **Michele de Lucchi**, **Antonio Marras**, **Carlo Ratti** e **Italo Rota**, **Diego Grandi** ed altri ancora, con l'obiettivo di proporre una visione uniforme di design che possa migliorare sia il presente che il futuro.

Legato al tema dell'ambiente anche l'**Ikea Festival**, allo scopo di progettare la "città sostenibile del futuro". Negli spazi di Base Milano, in Via Tortona 54, il brand svedese ha presentato **Ögonblick - A Life at Home Exhibition**, ovvero cinque diverse ambientazioni domestiche che esplorano la vita e il cambiamento di una persona durante la sua vita, dalla casa da single alla convivenza familiare.

Non potevano mancare le proposte *homewear* dei grandi marchi della moda. Fashion e design sono da sempre legati indissolubilmente l'uno all'altro, soprattutto in eventi di questo genere. Il primo appuntamento, che ha segnato la sua decima edizione, è stato **Louis Vuitton Objects Nomades**, con oggetti d'arredo frutto di designer di fama internazionale, come Fernando e Humberto Campana, Atelier Oï e Andre Fu, chiamati dalla maison francese per la creazione di pezzi unici. Una collezione di **mobili e oggetti ispirati ai viaggi**: da un'amaca agli sgabelli pieghevoli, a dimostrazione dell'attenzione del brand per l'artigianato complesso e l'innovazione creativa.

Da segnalare la mostra **Armani**, dedicata al 20° anniversario della linea per la casa, che ha messo in risalto l'attenzione della casa di moda verso sulla ricerca dei **materiali**, delle **sensazioni tattili e visive**, una vera immersione nel mondo Armani/Casa.



Spazio anche per gli oggetti **Dolce&Gabbana**, dai temi siciliani del Carretto e delle maioliche a pittura blu a quelli della Savana, con gli animalier leopardati e zebraati. E poi ancora **Versace**, **Missoni**, **Hermès**, **Diesel**, **Loro Piana**, **Loewe**, **Etro**, **Roberto Cavalli** e **Dior**, con la presentazione della nuova collaborazione con Philippe Starck per la reinterpretazione della sedia *'Médaille'*, un insieme di novità di stili differenti per l'homewear. Tra le new entry di quest'edizione compaiono anche **Philipp Plein**, **Drumohr**, i *new flagship* di **Fendi Casa** in Piazza della Scala e la nuova boutique di **Marni** in Via Montenapoleone.

L'intera città meneghina è tradizionalmente pervasa dalla design week che, anno dopo anno, contribuisce alla promozione e alla trasformazione del tessuto urbano. Alcuni luoghi ne sono stati il fulcro: il **Brera Design District**, con il suo Orto Botanico, **Zona Tortona**, la

Triennale, il Salone Satellite, il quartiere Isola, l'Università degli Studi di Milano.

Il ritorno ad un'edizione interamente in presenza ha segnato simbolicamente la **ripartenza del settore** sia in Italia che nel resto del mondo, oltre che del turismo, dopo lo stop forzato per la pandemia. I numeri sono stati senz'altro positivi, superando le aspettative: oltre **262.000 presenze** al Salone del Mobile, per un totale di circa **400.000 visitatori** in città nel giro di una sola settimana.

Articolo precedente



[Logistica. Torna MID.MED Shipping & Energy Forum, appuntamento a Palermo per fine mese](#)

Articolo successivo



[In arrivo 'La guerra dei mondi', nuovo numero di Scenari sul conflitto russo-ucraino](#)